

Deliberazione n. 4 del 14/03/2012

OGGETTO: VERIFICA DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI URBANI NON TRATTATI CONFERITI NELLE DISCARICHE DELL'AMBITO (ART. 5 D.LGS. 36/2003 DEL 13 GENNAIO 2003). APPROVAZIONE RELAZIONE E DICHIARAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI RUB IN DISCARICA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- il Decreto legislativo 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", all'articolo 5, comma 1, prevede la graduale riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili in discarica come segue:
 - a) entro il 27/03/2008 i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
 - b) entro il 27/03/2011 i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
 - c) entro il 27/03/2018 i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante".
- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, la Regione Piemonte ha approvato e successivamente integrato il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica", il quale individua le linee di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di riduzione previsti dalle norme comunitarie e nazionali e le modalità di calcolo per individuare i RUB avviati in discarica, applicando la correlazione esistente tra i quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti urbani biodegradabili in essi contenuti.
- In ragione dell'entrata in vigore nel marzo 2011 del nuovo limite di conferimento in discarica, la Regione Piemonte con la DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011 ha indicato in 196 kg/procapite/anno il quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato corrispondente all'obiettivo di 115 Kg/anno, oltre il quale scatta il divieto di conferimento di rifiuti urbani non trattati, prevedendo inoltre, che "il calcolo per permettere il conferimento in discarica di rifiuti non trattati è da effettuarsi a livello di ATO". Per l'anno solare 2011, in considerazione delle scadenze temporali definite dalla norma vigente, la delibera stabilisce che il limite per il conferimento in discarica del rifiuto urbano indifferenziato non trattato risulta essere di 216 kg/anno pro capite.
- Al fine di rispettare, a livello di ambito territoriale, il limite per il conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica, è risultato evidente la necessità di inviare a pretrattamento o recupero un certo quantitativo di rifiuti indifferenziati residui;
- Nel corso del 2011, ATO-R ha promosso una serie di incontri a cui hanno partecipato i gestori e conferenti degli impianti di smaltimento dell'ambito e i Consorzi di Bacino, oltre alla Provincia di Torino, con lo scopo di definire per l'anno 2011 criteri e modalità per la distribuzione tra i diversi conferenti della Provincia di Torino delle quote di Rifiuto Urbano Residuo da avviare a pretrattamento o al recupero prima del conferimento in discarica.
- In esito a tali incontri è stato concordato e sottoscritto in data 22 settembre 2011 il Protocollo d'intesa "CRITERI E AZIONI PER CONSEGUIRE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI BIODEGRADABILI NEGLI IMPIANTI DI DISCARICA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER L'ANNO 2011".

CONSIDERATO CHE:

- Come previsto dalla nota del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 0014963 del 30/06/2009, la dichiarazione del rispetto del limite per il conferimento RUB in discarica previsto dall'articolo 5, comma 1 del D.Lgs 36/2003, compete all'ATO-R;
- A tal fine, è stato effettuato un costante e puntuale monitoraggio dei conferimenti in discarica dei rifiuti urbani: i gestori degli impianti di discarica ed i conferenti hanno trasmesso mensilmente all'ATO-R, entro e non oltre il giorno 8 del mese successivo a quello di conferimento, tutte le informazioni utili ed in particolare:
 - quantitativi di Rifiuto Urbano Residuo raccolti e avviati a smaltimento a ciascun impianto di discarica della Provincia;
 - quantitativi di Rifiuto Urbano Residuo raccolti e avviati a recupero o a pretrattamento;

- ATO-R ha convocato nel corso del 2011 sei riunioni di Tavolo tecnico, per analizzare congiuntamente tra tutti i sottoscrittori l'andamento dei conferimenti in discarica, apportare tempestivamente eventuali correttivi agli obiettivi e adottare le azioni conseguenti.
- Acquisiti a conguaglio tutti i dati relativi al 2011, ATO-R ha pertanto predisposto una relazione finalizzata alla dichiarazione del rispetto, a livello di ambito territoriale, del limite per il conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica previsto dall'articolo 5, comma 1 del D.Lgs 36/2003, intitolata "Verifica dei quantitativi di rifiuti urbani non trattati conferiti nel corso dell'anno 2011 nelle discariche dell'ambito territoriale ottimale torinese (art. 5 del dlgs 36/2003)", allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

VISTO il documento sopra citato e ritenuto di approvarlo ai fini della dichiarazione del rispetto del limite per il conferimento RUB in discarica previsto dall'articolo 5, comma 1 del D.Lgs 36/2003.

Vista la legge regionale 24/02;

Visto il D.lgs 152/06;

Visto il D.lgs 36/2003;

Vista la nota del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 0014963 del 30/06/2009

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego		X
Trovato Francesco	X	
Magala Antonio	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 4

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 4

Favorevoli n. 4

Contrari n. 0

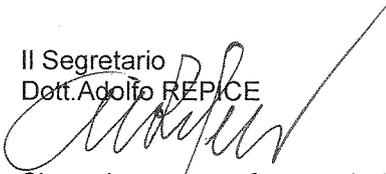
Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

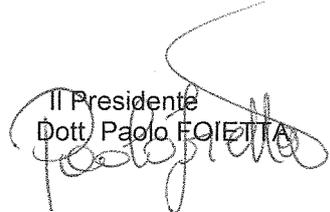
- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la relazione intitolata "Verifica dei quantitativi di rifiuti urbani non trattati conferiti nel corso dell'anno 2011 nelle discariche dell'ambito territoriale ottimale torinese (art. 5 del dlgs 36/2003)", allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale,
- 2) Di dichiarare pertanto il rispetto, a livello di ambito territoriale, del limite per il conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica previsto dall'articolo 5, comma 1 del D.Lgs 36/2003.
- 3) Di dare mandato agli uffici di trasmettere tale dichiarazione alla Regione Piemonte.

- 4) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE



Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Ing. Palma URSO



**VERIFICA DEI QUANTITATIVI
DI RIFIUTI URBANI NON
TRATTATI CONFERITI NEL
CORSO DELL'ANNO 2011
NELLE DISCARICHE
DELL'AMBITO TERRITORIALE
OTTIMALE TORINESE (art. 5
del Dlgs 36/2003)**

RELAZIONE TECNICA

29/02/2012

ATO-R

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Decreto legislativo 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato sulla G.U. del 12.03.2003, "*stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica*".

Il suddetto decreto all'Articolo 5 (Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica) prevede: "*Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione elabora ed approva un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale dei rifiuti di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 22 del 1997, allo scopo di raggiungere, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, oppure, ove questo non sia stato istituito, a livello provinciale i seguenti obiettivi:*

- a) entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;*
- b) entro otto anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;*
- c) entro quindici anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante*".

L'articolo 7 dello stesso decreto prevede inoltre che i rifiuti possano essere collocati in discarica solo dopo trattamento. Tuttavia tale obbligo non si applica ai rifiuti il cui trattamento non contribuisca alla riduzione della quantità dei rifiuti o dei rischi per la salute umana e l'ambiente.

L'articolo 16 "Sanzioni" prevede che "*Chiunque viola i divieti di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, è punito con la sanzione prevista dall'articolo 51, comma 3, del decreto legislativo n. 22 del 1997*", oggi art. 256, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, che recita: "*Chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata e' punito con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro. Si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da euro cinquemiladuecento a euro cinquantaduemila se la discarica e' destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la confisca dell'area sulla quale e' realizzata la discarica abusiva se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi.*"

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dal decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 con le D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004, D.G.R. n. 14-14593 del 24 gennaio 2005, DGR n. 61-6925 del 17/09/2007 la Regione Piemonte ha approvato ed integrato il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica"; i rifiuti urbani biodegradabili (RUB) sono costituiti da rifiuti di alimenti, di giardini, di carta e cartone, di legno, di assorbenti e di tessili naturali che, degradandosi, in discarica producono biogas e percolato.

Tale Programma individua le linee di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di riduzione previsti dalle norme comunitarie e nazionali, le modalità di calcolo per individuare i RUB avviati in discarica ed alcune indicazioni sulle scelte impiantistiche. In particolare, per verificare la quantità di RUB pro capite smaltita in discarica nell'anno è stata utilizzata la correlazione esistente tra i quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti urbani biodegradabili in essi contenuti.

Al punto 2.5 del succitato programma viene stabilito che conferendo in discarica un quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato inferiore ai 280 kg/anno/pro capite, il quantitativo di RUB contenuto nel rifiuto indifferenziato risulta essere inferiore a 173 kg/anno pro capite (primo limite per il conferimento dei RUB in discarica); a queste condizioni, pertanto, il rifiuto urbano indifferenziato può essere conferito in discarica senza trattamento, usufruendo della deroga prevista dall'articolo 7 del D. Lgs. 36/2003;

Dal 27/03/2011 scorso la disciplina nazionale ha previsto un conferimento in discarica di RUB in quantità non superiore a 115 kg/anno pro capite; a tal fine, la Regione Piemonte con la DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011 ha provveduto ad integrare il programma regionale, indicando in **196 kg/procapite/anno** il quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato corrispondente all'obiettivo di 115 Kg/anno, oltre il quale scatta il divieto di conferimento di rifiuti urbani non trattati, prevedendo inoltre, che "*il calcolo per permettere il conferimento in discarica di rifiuti non trattati è da effettuarsi a livello di ATO*".

In considerazione delle scadenze temporali definite dalla norma vigente, la delibera stabilisce inoltre che si applichi il limite dei 280 kg/anno pro capite fino al 26 marzo 2011, mentre a partire dal 27 marzo 2011 si applichi il limite dei 196 kg/anno pro capite: ne consegue che per l'anno solare 2011 occorre ponderare i due limiti (280 kg/anno pro capite e 196 kg/anno pro capite) sulla base dei due periodi e che, pertanto, il limite

per il conferimento in discarica del rifiuto urbano indifferenziato non trattato risulta essere di **216 kg/anno pro capite**.

La dichiarazione relativamente al rispetto del limite per il conferimento compete alle Autorità d'ambito, come previsto dalla nota del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 0014963 del 30/06/2009.

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI ATO-R PER IL RISPETTO DEL LIMITE DI CONFERIMENTO IN DISCARICA

ATO-R, sin dal 2010, aveva avviato l'attività di monitoraggio sull'andamento produttivo del Rifiuto Urbano Residuo nei diversi bacini della Provincia di Torino e sul suo conferimento in discarica, al fine di ottenere una previsione quanto più attendibile possibile sulla produzione a fine anno 2011.

Al fine di rispettare, a livello di ambito territoriale, il limite per il conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica, è risultato evidente la necessità di inviare a pretrattamento o recupero un certo quantitativo di rifiuti indifferenziati residui;

Il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani in Provincia di Torino si basa ancora sul conferimento in discarica, fino all'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, attualmente previsto per la fine dell'anno 2012.

Nel corso del 2011, ATO-R ha promosso una serie di incontri a cui hanno partecipato i gestori e conferenti degli impianti di smaltimento dell'ambito e i Consorzi di Bacino, oltre alla Provincia di Torino, con lo scopo di definire per l'anno 2011 criteri e modalità per la distribuzione tra i diversi conferenti della Provincia di Torino delle quote di Rifiuto Urbano Residuo da avviare a pretrattamento o al recupero prima del conferimento in discarica.

In esito a tali incontri è stato concordato di stipulare il Protocollo d'intesa "CRITERI E AZIONI PER CONSEGUIRE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI BIODEGRADABILI NEGLI IMPIANTI DI DISCARICA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER L'ANNO 2011", sottoscritto dai Consorzi di bacino e dalle società pubbliche che gestiscono i servizi di raccolta dei rifiuti urbani e le discariche per rifiuti urbani nella provincia di Torino in data 22 settembre 2011.

Nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale il Protocollo era finalizzato a:

- determinare precisi impegni delle parti al rispetto degli obiettivi di smaltimento RUR previsti nel presente documento, al fine di ottemperare al limite di 216 Kg/ab/anno dei rifiuti urbani residui conferiti in discarica ;
- definire per l'anno 2011 criteri e modalità per fissare gli obiettivi di smaltimento di RUR in discarica per i singoli conferitori e distribuire tra di essi le quote minime di rifiuto urbano residuo da avviare a pretrattamento/recupero prima del conferimento in discarica.
- prevedere un costante monitoraggio da parte di ATO-R mediante lo scambio continuo di dati ed informazioni tra i sottoscrittori del presente protocollo.

In particolare i Consorzi di bacino e le società di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e di igiene urbana si sono impegnati ad adottare iniziative tendenti a:

- aumento della riduzione della produzione dei rifiuti
- aumento dell'efficacia della raccolta differenziata
- avvio delle terre da spazzamento (Cod. C.E.R. 20 03 03) ad operazioni di recupero
- invio ad impianti di pretrattamento del RUR, nel rispetto di quanto stabilito dall'Allegato A alla D.G.R. n. 69-2068 del 17 maggio 2011

Il limite quantitativo da rispettare per lo smaltimento "diretto" in discarica del Rifiuto Urbano Residuo nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino si ottiene moltiplicando il quantitativo pro capite di rifiuti stabilito dalla Regione Piemonte riferito all'anno 2011 per il numero di abitanti della provincia di Torino.

Da fonte dati ISTAT, il più recente dato disponibile (31/12/2010) relativo al numero di abitanti della Provincia di Torino è pari a 2.303.244; pertanto, il quantitativo massimo di Rifiuti Urbani Indifferenziati smaltibili in discarica è risultato essere per il 2011 pari a **497.500 tonnellate**:

$$(2.303.244 \text{ ab} * 216\text{kg/ab/anno})/1000 \text{ kg/t} = 497.500 \text{ t}$$

Nel Protocollo d'intesa erano stati individuati i seguenti Obiettivi massimi di smaltimento RUR in discarica per ciascun consorzio o sottobacino di raccolta:

	RUR 2010 [t]	RUR 2011-stime [t]	obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]
ACEA	33.261	31.000	29.900
Bacino 16	53.589	47.000	45.700
TORINO 18	281.899	270.000	237.500
CADOS gestione ACSEL	22.822	23.000	20.200
CADOS gestione CIDIU	44.480	50.300	49.800
CCA gestione A.S.A.	22.091	22.000	19.200
CCA gestione SCS	16.290	18.200	18.200
CCS	16.550	16.500	16.500
CISA	19.792	20.000	19.000
COVAR 14	40.817	41.500	41.500
PROVINCIA DI TORINO	551.592	539.500	497.500

Al fine di consentire un costante e puntuale monitoraggio dei conferimenti in discarica dei rifiuti urbani, l'adozione da parte di ATO-R e Provincia di Torino di eventuali provvedimenti volti a garantire il rispetto della normativa vigente e di rispondere a un generale principio di trasparenza, i gestori degli impianti di discarica ed i conferenti sottoscrittori del presente protocollo si sono impegnati a trasmettere mensilmente all'ATO-R, entro e non oltre il giorno 8 del mese successivo a quello di conferimento, tutte le informazioni utili a consentire un periodico monitoraggio dell'attuazione dei contenuti del presente protocollo ed in particolare:

- quantitativi di Rifiuto Urbano Residuo raccolti e avviati a smaltimento a ciascun impianto di discarica della Provincia;
 - quantitativi di Rifiuto Urbano Residuo raccolti e avviati a recupero o a pretrattamento;
- ATO-R ha convocato nel corso del 2011 sei riunioni di Tavolo tecnico, per analizzare congiuntamente tra tutti i sottoscrittori l'andamento dei conferimenti in discarica, apportare tempestivamente eventuali correttivi agli obiettivi e adottare le azioni conseguenti.

ANDAMENTO DEI FLUSSI DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO (RUR) ALLE DISCARICHE DELL'AMBITO OTTIMALE TORINESE NEL CORSO DELL'ANNO 2011

I quantitativi di rifiuto urbano residuo (RUR) prodotto in Provincia di Torino nel corso del 2011 nei vari consorzi di bacino e i relativi flussi di destinazione allo smaltimento in discarica, pretrattamento e recupero sono indicati nella tabella che segue.

I dati riportati sono stati forniti su base mensile dai Consorzi di Bacino e/o Aziende di Gestione Rifiuti su specifica richiesta di ATO-R.

Si specifica che il rilevamento mensile ha consentito di misurare l'andamento produttivo del Rifiuto Urbano Residuo nei diversi bacini dell'Ambito Ottimale Torinese e sul suo conferimento in discarica, al fine di ottenere una previsione quanto più attendibile possibile sulla produzione a fine anno 2011 e di poter individuare con anticipo gli interventi correttivi per evitare il superamento del limite dei RUB conferiti in discarica.

Il dato consuntivo del monitoraggio è stato verificato con le dichiarazioni certificate dei Consorzi di Bacino effettuate ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi istituito e disciplinato dall'art. 3, commi 24- 41 della L. 28-12-1995 n. 549, consentendo una validazione del dato.

CONSORZIO/AZIENDA	2011 PRODUZIONE RUR [t]	2011 RUR DIRETTAMENTE A DISCARICA [t]	2011 RUR avviato a pretrattamento [t]	2011 terre da spazzamento avviate a recupero [t]
ACEA	31.136	29.933	1.204	0
ACSEL	24.483	21.100	3.383	0
BACINO 16	45.972	44.827	1.043	102
TORINO	270.507	238.497	31.508	502
CIDIU	48.538	48.510	0	28
SCS	17.443	16.991	0	452
CCS	15.288	15.288	0	0
CISA	19.197	19.175	0	23
COVAR14	39.733	37.744	0	1.989
ASA	22.054	20.173	1.881	0
TOTALE AMBITO TORINESE	534.352	492.237	39.018	3.096

Come si può osservare dalla tabella, grazie all'avvio a pretrattamento di 39.018 tonn. di RUR negli impianti di ACEA a Pinerolo e in quelli di ASRAB di Cavaglià (BI) e ECODECO di Villafalletto (CN), nonché dell'avvio ad operazioni di recupero di oltre 3.000 tonn. di terre da spazzamento (Cod. CER 200303), nel corso dell'anno 2011 è stato rispettato il limite quantitativo di smaltimento "diretto" (497.500 tonn.) nelle discariche dell'Ambito ottimale torinese, dove sono stati conferiti 492.237 tonn. di rifiuti urbani.

In conclusione il quantitativo procapite/anno di RUR avviato direttamente in discarica è risultato essere pari a 213,7 Kg, a fronte del limite dei 216 Kg previsto dalla DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011.

*Hanno redatto il documento:
Monia Americo, Riccardo Civera, Palma Urso*